

# Farco Group, 2 milioni sulla sede Zini: «Investire è un dovere»

Nuovi uffici per 1.000 mq realizzati in edilizia sostenibile. Sei milioni di ricavi e 65 addetti nei sistemi antincendio, formazione e medicina del lavoro

**TORBOLE CASAGLIA** Due milioni di investimento. Non è una cifra straordinaria, ma di questi tempi diventa doppia e si moltiplica ancor più se si considera che è l'investimento sostenuto in meno di un anno da un'azienda di servizi qual è Farco Group.

Ieri mattina, a Torbole Casaglia, Farco Group ha presentato l'investimento e il suo risultato. Al posto della vecchia palazzina uffici da 400 mq, un moderno nuovo edificio (architetto è Ermes Martinelli) da 1000 mq realizzato in edilizia sostenibile e dotato di una impiantistica che sfiora l'avvenire: pannelli, geotermia e pompe di calore per l'autonomia energetica, monitor e sensori che misurano in ogni sala caldo-freddo-umidità. CO2-ricambio d'aria. Signori, benvenuti in un posto dove il lavoro non dovrebbe essere una maledizione.

A presentare l'investimento e le prospettive dell'azienda, c'erano il presidente Roberto Zini, il suo socio storico Giuseppe Zoni, Graziano Biondi per la parte tecnologica, oltre al presidente di Aib, Marco Bonometti e al sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, che

con Farco ha consuetudini amicali e rapporti di consulenza visto che è stato docente alla scuola di formazione aziendale.

Farco Group, nella breve presentazione di Zini, è una società che dà lavoro a 65 addetti (fra cui 18 ingegneri e 5 medici), 6 milioni di ricavi, con obiettivo +10% per quest'anno. Tre le divisioni in cui si articola: sistemi antincendio e prodotti per la sicurezza sul lavoro; il centro di formazione e consulenza fornite dalla Sintex e infine c'è la Sinermed, centro per la medicina sul lavoro.

Roberto Zini, a commento dell'iniziativa, ha preso a prestito quanto scrive papa Francesco in questi giorni: «la ricchezza è cosa buona se viene messa in circolo». E' quanto ha fatto Farco, dice Zini: «Da troppo tempo sembriamo un Paese ancora innamorato dei propri vizi per cambiare davvero». E in questa gnagnera ci si dondola, ad esempio con i pochi investimenti che si fanno. Dei due milioni investiti, Farco ha attinto per 1 milione alla Bcc di Brescia, per 400 mila euro alla legge 662 sul rinnovo impianti anticipati da Ban-

co Brescia e per i restanti 600 mila a fondi accantonati: «occorre - ha detto Zini - il coraggio di cambiare pagina, di smetterci di piangerci addosso e affrontare il mercato con coraggio e creatività».

Sintonia a dir poco piena con quanto - da tempo - Marco Bonometti predica: «Serve fiducia e coraggio. Quanto fatto dalla Farco è la dimostrazione che le banche sostengono buone idee. Sono queste che mancano: buone idee. A Brescia - ha scandito il presidente di Aib - le risorse ci sono». Seconda considerazione: «Se un'azienda come Farco, che ha nella sicurezza sul lavoro e nella formazione collegata, sta crescendo significa che le aziende bresciane sono attente a questo tema». Agli investimenti, alla necessi-

tà di dare corpo alla fiducia, ha fatto riferimento il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono: «Quest'anno investiremo in opere pubbliche e manutenzioni 17 milioni rispetto - ha ricordato - ai 4 milioni del 2012. Con l'Aib - ha continuato - si è creato un rapporto, non scontato, di stretta collaborazione. E' obiettivo anche nostro agevolare le imprese e quindi il lavoro. La cosa che più ferisce è quando qualcuno viene a trovarci per chiederti lavoro. Il Comune non è un ufficio di collocamento, ma può favorire la nascita di lavoro: con investimenti diretti e aiutando le aziende a "sminare" i percorsi burocratici». Sintesi: vicini agli ultimi e accanto a chi rischia.

**Gianni Bonfadini**

g.bonfadini@giornaledibrescia.it

## PIÙ FIDUCIA



*Per Zini, le aziende devono trovare più coraggio e avere più fiducia nel futuro*



## A Torbole

■ Taglio del nastro in Farco. Da sx: Roberto Zini, Giuseppe Zoni, il sindaco Del Bono, Graziano Biondi e Marco Bonometti

